

Gruppo consiliare
Lega Umbria
Il Presidente

INTERROGAZIONE A RISPOSTA DIRETTA (QUESTION TIME)

OGGETTO: Criticità del nodo infrastrutturale di Orte e stato di avanzamento delle interlocuzioni con ASPI e ANAS per l'ampliamento del casello autostradale e della rete stradale interna di accesso

PREMESSO CHE:

il nodo infrastrutturale di Orte rappresenta la "Porta Sud" dell'Umbria, configurandosi come lo snodo vitale di collegamento tra la dorsale autostradale A1 Milano-Napoli, la direttrice E45 e la trasversale Umbro-Laziale (SS675);

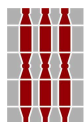
l'attuale configurazione del casello, immutata da decenni, manifesta una palese inadeguatezza nel gestire gli attuali volumi di traffico, agendo come un "collo di bottiglia" che penalizza sistematicamente la mobilità di cittadini e imprese;

la situazione di congestionamento raggiunge livelli di saturazione critica soprattutto durante vari fine settimana e rientri domenicali, con code che si propagano sull'intero asse del raccordo, fino ad arrivare oltre Narni ed in alcuni casi a San Gemini, rendendo vana l'efficacia dei sistemi di pagamento rapido con il telepass, soprattutto in coincidenza con tutti gli eventi di rilievo che nel corso dell'anno portano migliaia di turisti in Umbria;

CONSIDERATO CHE:

questa situazione non solo penalizza i flussi turistici dalla Capitale verso l'Umbria obbligando i visitatori ad anticipare il rientro nel primo pomeriggio per evitare l'intasamento descritto ma disincentiva molti abitanti dell'area metropolitana di Roma a trasferirsi in Umbria dove il costo degli immobili è di gran lunga inferiore a quello della Capitale e la qualità della vita è sotto molti aspetti migliore;

tale handicap ha pesanti ricadute anche sulla sicurezza stradale, con rischi di tamponamento a catena in prossimità delle rampe di accesso e dei tratti caratterizzati da curve coperte sulla SS675;



Gruppo consiliare
Lega Umbria

Il Presidente

nel corso della precedente legislatura, lo scrivente ha avviato un confronto formale sia con Società Autostrade per l'Italia (ASPI) finalizzato alla riprogettazione funzionale del casello attraverso l'aumento del numero di stalli soprattutto in uscita, con costi molto contenuti rispetto ai risultati attesi, sia con ANAS per migliorare la rete di afflusso verso il casello stesso oggi caratterizzata da passaggi a ridosso immediato di case di abitazione che vivono in condizioni ambientali proibitive;

VALUTATO CHE;

nonostante i positivi confronti fin qui avuti a livello tecnico, ad oggi, febbraio 2026, l'intervento strutturale per l'ampliamento del numero degli stalli risulta ancora non definito;

la persistenza dei necessari cantieri e le limitazioni di carico sui viadotti attraversati, come accaduto nel caso del Viadotto Montoro, complica ulteriormente il quadro infrastrutturale dell'area;

INTERROGA LA GIUNTA PER CONOSCERE:

1. Quale sia l'attuale stato di avanzamento del dossier tecnico presso il Ministero delle Infrastrutture e i vertici di ASPI riguardo all'ampliamento del numero di stalli di esazione del casello di Orte successivamente ai confronti avvenuti anche presso la Società Autostrade;
2. Quali iniziative intenda intraprendere la Giunta Regionale nei confronti di Autostrade per l'Italia per proseguire nei confronti già avviati ed accelerare l'ampliamento funzionale del casello di Orte e con ANAS relativamente al tratto di viabilità per accedervi, rendendo noto il cronoprogramma necessario per risolvere i problemi citati.

*Il Consigliere Regionale
Enrico Melasecche Germini*